



Corso di Formazione per Docenti Referenti per l'Inclusione

Feldia Loperfido & Giuseppe Ritella

feldialop@gmail.com

gritella@gmail.com



Cosa faremo oggi

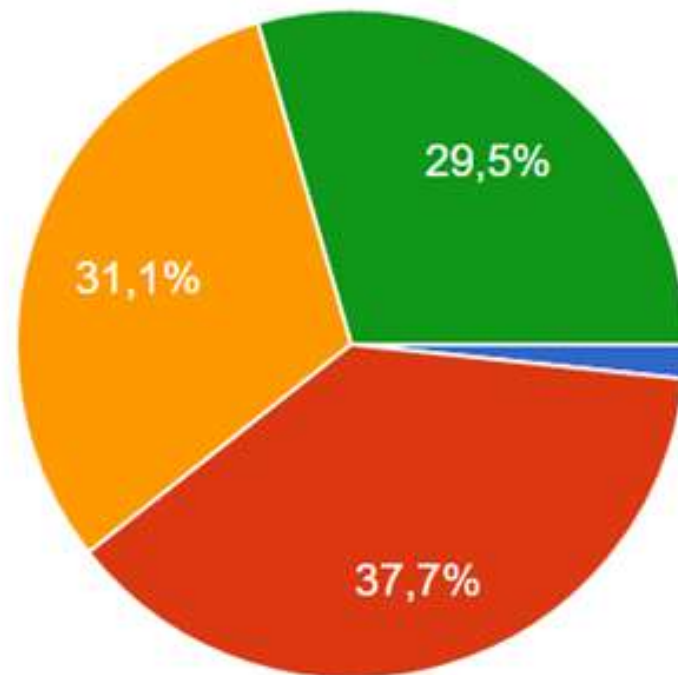
- ▶ Fase di presentazione da parte dei formatori:
 - ▶ Cosa abbiamo appreso dai questionari
- ▶ Fase laboratoriale
 - ▶ Esercitazione di gruppo: il sistema integrato per la disabilità (45 min)
 - ▶ Condivisione dei prodotti di gruppo (5 min a gruppo)
- ▶ Fase di restituzione
 - ▶ Come organizziamo il corso



Cosa ci avete detto
attraverso i questionari

Risultati dei questionari

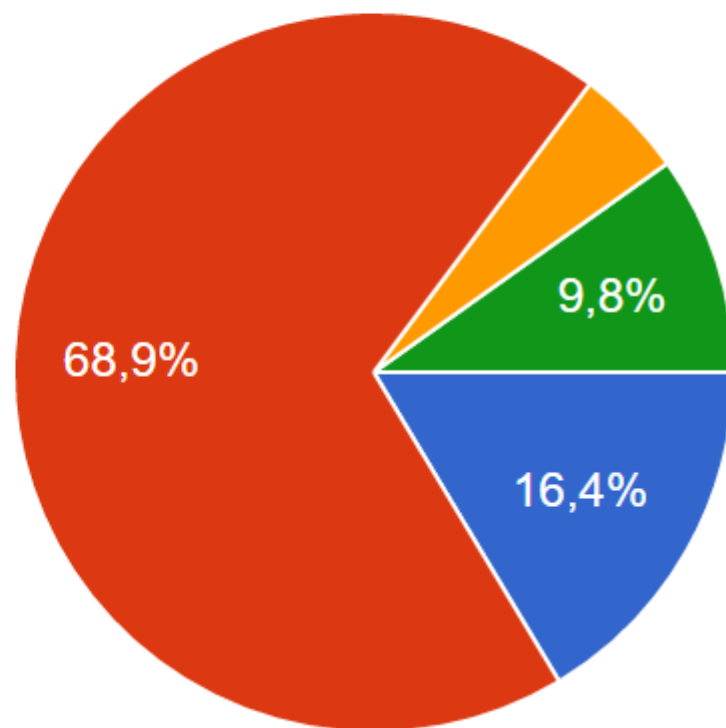
Grado di scuola in cui si insegna (61 risposte)



- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di 1° grado
- Scuola secondaria di 2° grado

Risultati dei questionari

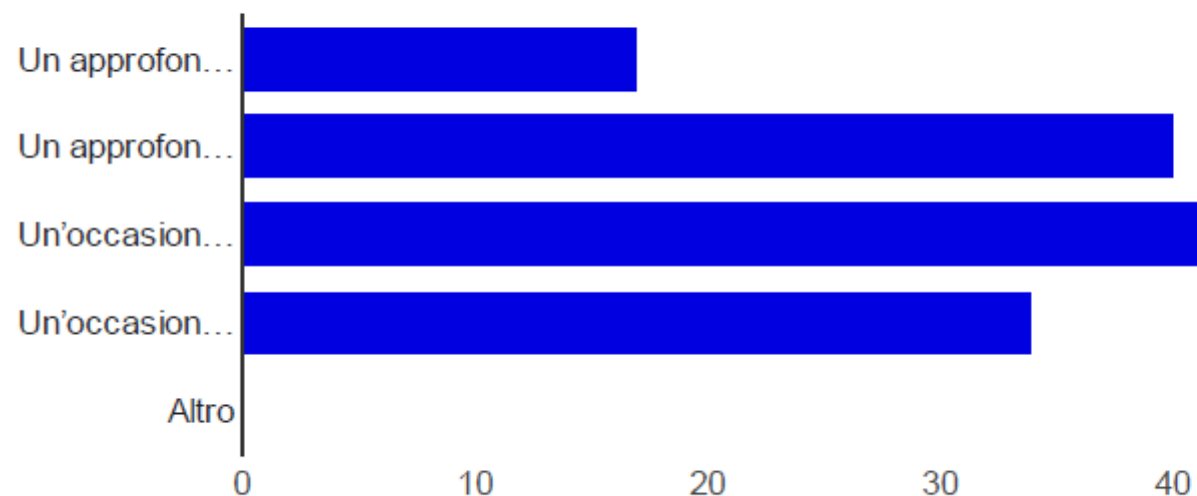
Lei ha scelto questo lavoro perché: (61 risposte)



- È stata la prima possibilità stabile che ha incontrato;
- Ha sempre avuto interesse per il mondo della disabilità
- È una fase preliminare per l'insegnamento di ruolo;
- Altro

Risultati dei questionari

Da questo corso si aspetta:



Un approfondimento degli aspetti teorici e legislativi;	17	27.9%
Un approfondimento su metodi e strumenti per la didattica per l'inclusione;	40	65.6%
Un'occasione per sviluppare capacità di coordinamento e gestione;	42	68.9%
Un'occasione per riflettere su aspetti delicati del lavoro sull'inclusione;	34	55.7%
Altro	0	0%

Quali funzioni dovrebbe ricoprire la figura di coordinamento?

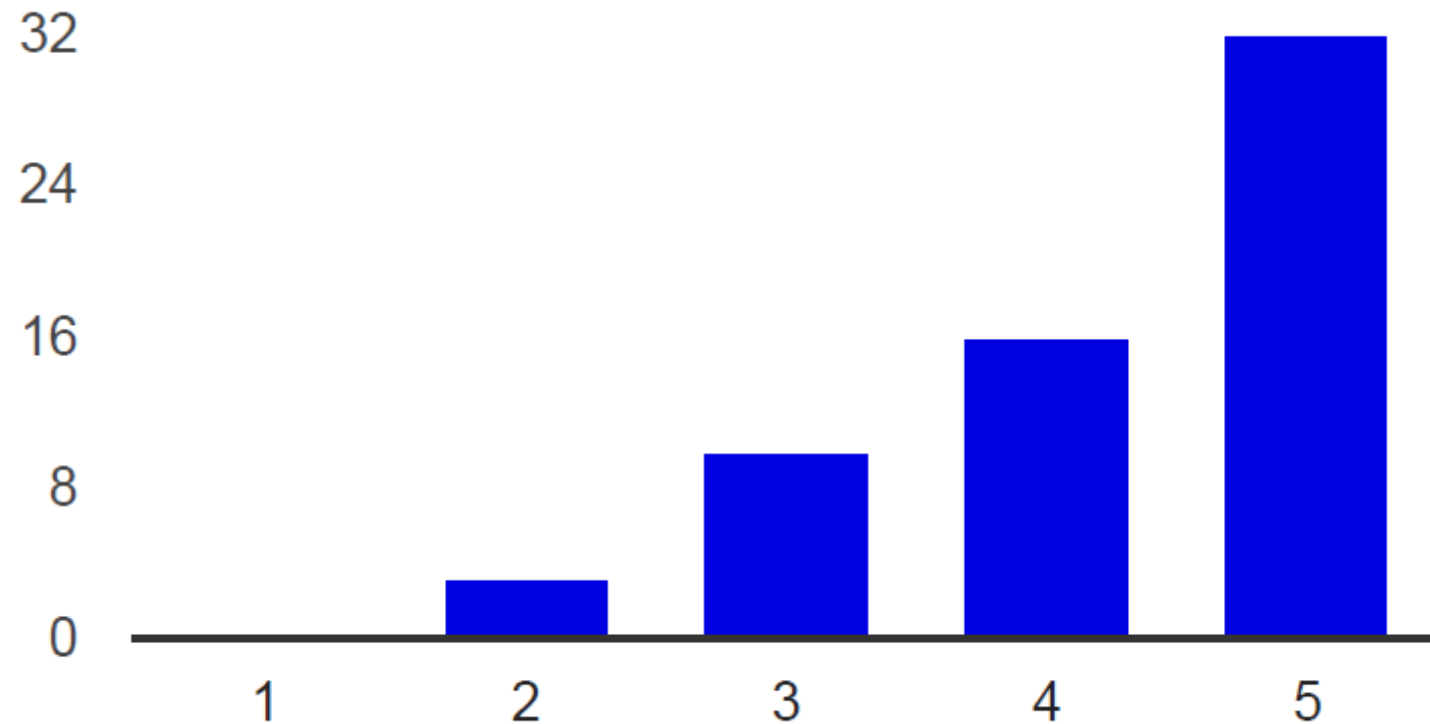
Funzioni ritenute molto importanti	Funzioni ritenute (un po') meno importanti
Comunicare con famiglie ed istituzioni	Attrarre fondi
Coordinare le risorse umane dell'area	Occuparsi personalmente delle relazioni con gli studenti
Comunicare con famiglie ed istituzioni	Occuparsi degli aspetti burocratici rispetto all'area
Costruire canali di comunicazione tra dirigente, insegnanti e famiglie	
Scegliere, aggiornare ed ottimizzare gli strumenti tecnologici	
Sistematizzare le metodologie per l'inclusione	
Conoscere le caratteristiche del territorio rispetto all'area	
Conoscere le caratteristiche del territorio rispetto all'area	
Supervisionare la gestione della documentazione (PDF, ecc.)	
Sviluppare un sistema integrato territoriale	
Aggiornarsi ed aggiornare i colleghi	

Altre funzioni?

- Creazione di un ambiente sereno
- Migliorare le capacità relazionali e individuare strategie che accrescano il rapporto scuolafamiglia dell'alunno/a diversamente abile.
- integrare pienamente il disabile in classe
- GESTIRE LE ESIGENZE DELLA FAMIGLIA
- Diventare nella scuola dell'autonomia una figura di sistema stabile nell'organico di istituto
- Coordinare ed attuare progetti vari ed attività di laboratorio a favore di alunni disabili
- Svolgere una funzione consulenziale sulle problematiche della didattica speciale
- valorizzare la figura dell'insegnante di sostegno all'interno della classe
- Programmare attività e laboratori con le scuole di contunuità
- sensibilizzare la comunità scolastica al processo di inclusione
- Creare occasioni di incontri con associazioni per disabili E NON presenti sul territorio
- In merito alla tecnologia, ritengo che il coordinatore debba essere affiancato dal teamdigitale. Tali sinergie potrebbero esitare risultati migliori

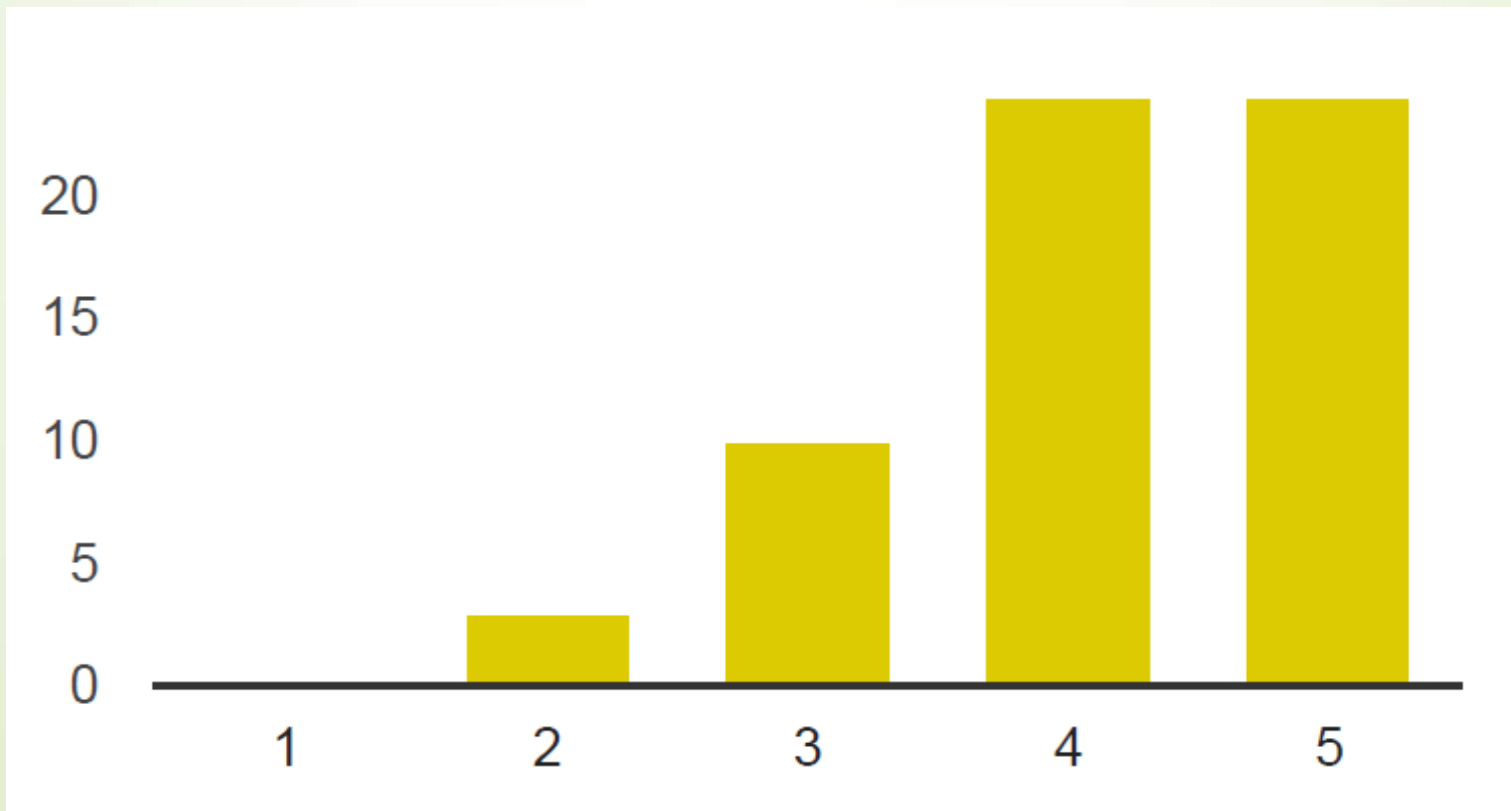
Quali bisogni formativi

- Cultura dell'inclusione e relazione educativa
- Uso delle risorse tecnologiche per la disabilità
- Metodologie didattiche per la disabilità
- Gli indicatori per valutare la qualità dell'inclusione a scuola



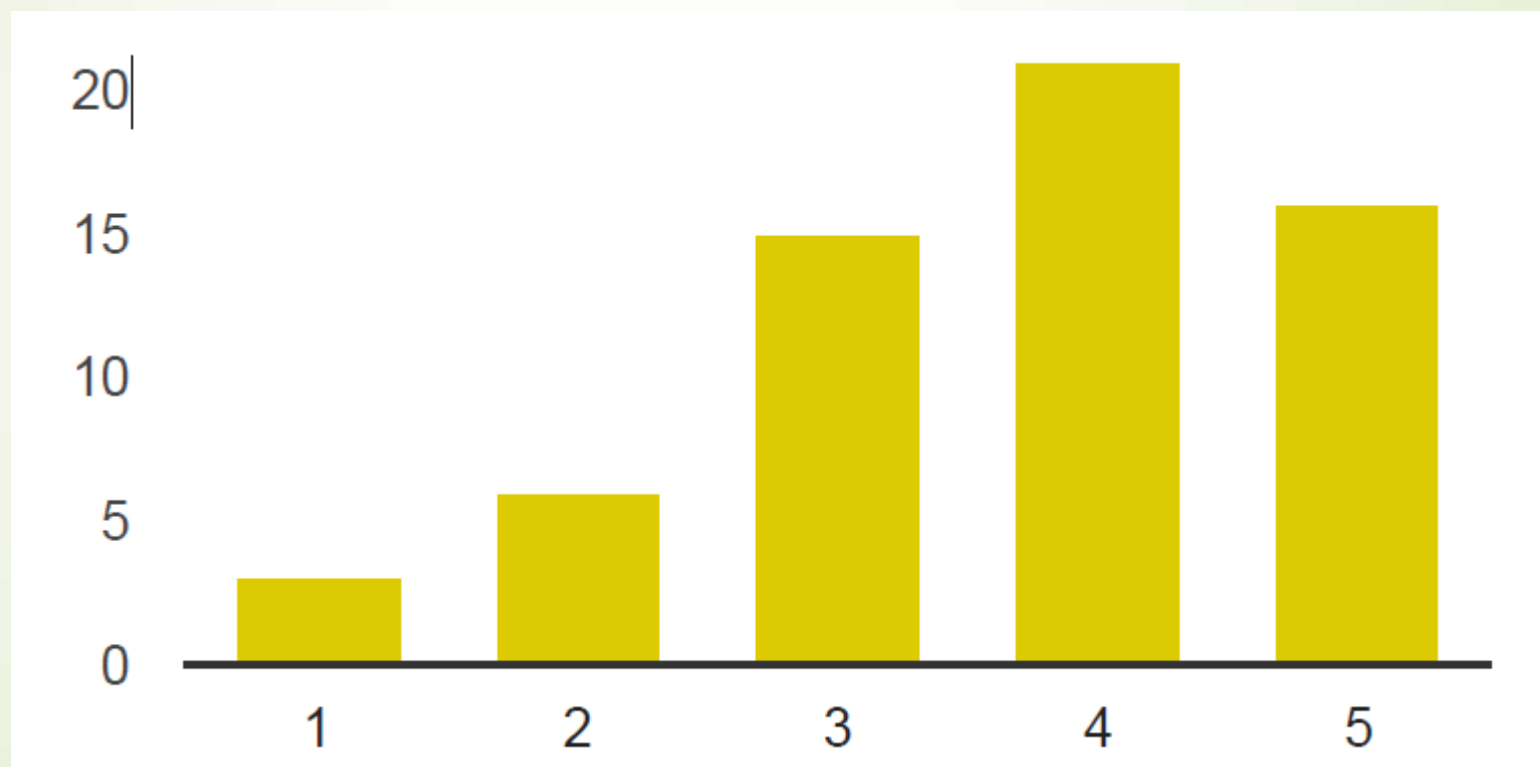
Quali bisogni formativi?

- Relazioni/ comunicazione scuola servizi territoriali
- Orientamento e progetto di vita dell'alunno con disabilità
- Il modello International Classification of Functions, Disability and Health
- La disabilità intellettiva



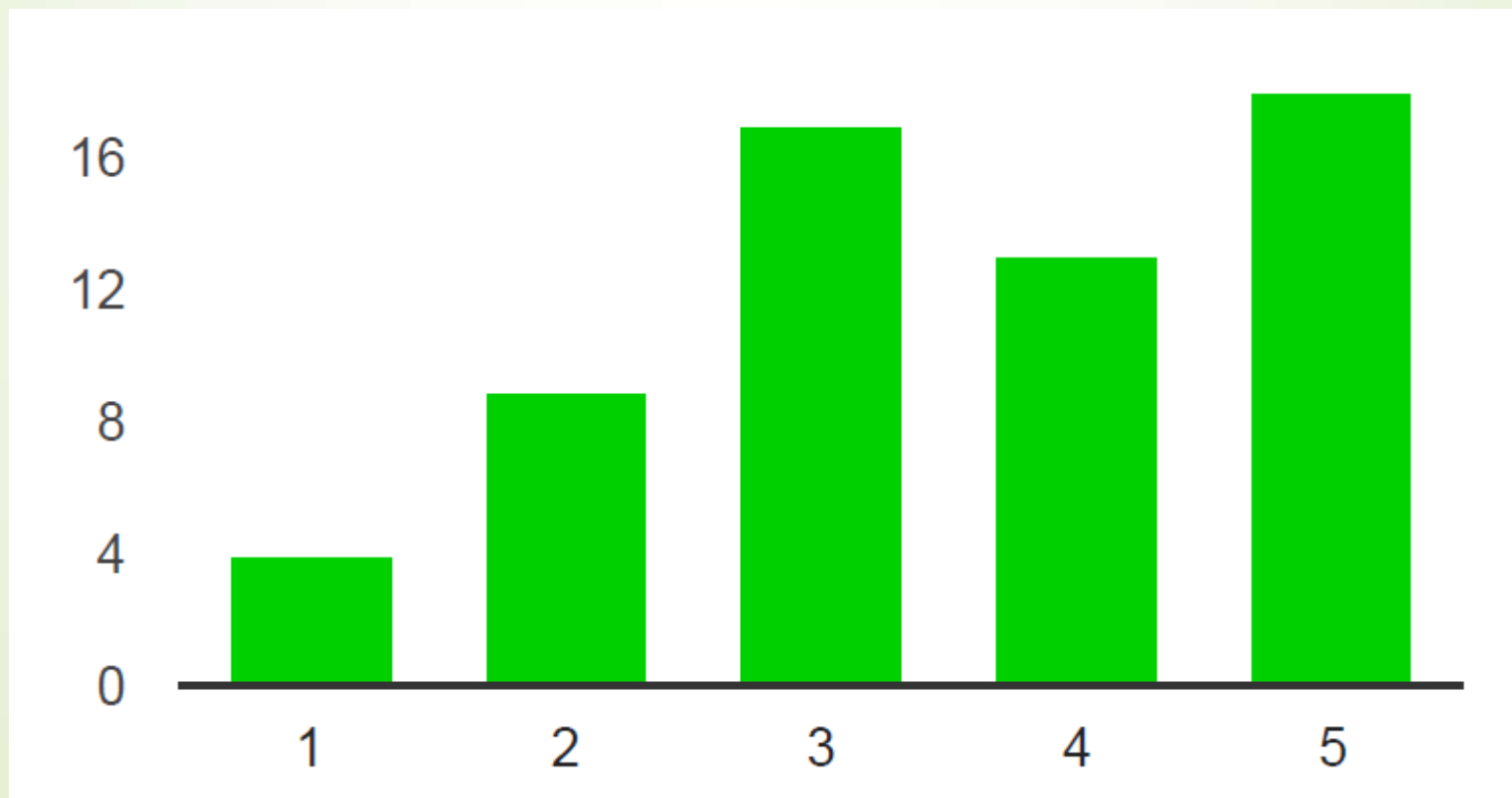
Quali bisogni formativi?

- Relazioni / comunicazione scuola famiglia




Quali bisogni formativi?


PDF e PEI





Quattro ambiti di difficoltà

- ▶ Tipologia di BES: autismo, ADHD, psicosi, patologie psico-fisiche molto rare e specifiche
 - ▶ Relazione non sempre efficace con i colleghi
 - ▶ Relazione non sempre efficace con le famiglie
 - ▶ Relazione con gli studenti (sia con BES che senza) connotata da incertezza
- 



Buone pratiche emerse in risposta alle difficoltà

- Lavoro parallelo e integrato su contenuti e relazioni;
- Condivisione del progetto educativo con colleghi, equipe Asl e genitori;
- Bilanciamento tra progetti e bisogni emergenti nella pratica educativa quotidiana;
- Ricerca di documentazione approfondita e specialistica;
- Uso di approcci educativi rigorosi e scientifici (es. terapia comportamentale)



Esercitazione di gruppo



Il sistema integrato per la disabilità

Ciascun gruppo rappresenti come immagina il sistema integrato per la gestione e l'intervento scolastico per la disabilità.

Domande chiave:

di quali elementi è composto?

quali elementi sono più importanti

su quali elementi c'è più bisogno di lavorare

come vari elementi sono collegati tra di loro

Ogni gruppo può scegliere il formato della rappresentazione: disegni, schemi, video, scena teatrale, ecc.

Ogni gruppo può dividersi in sottogruppi per facilitare il lavoro, ma creando una rappresentazione unica.



Come organizziamo il corso

Dunque, su cosa lavorare?

- Integrazione tra le diverse buone pratiche;
- Maggiore definizione di alcune dimensioni di lavoro:
 - Ad esempio, cosa vuol dire nel concreto «lavorare con il cuore in mano»? In che termini le emozioni dell'essere insegnante di uno studente con BES (rabbia, angoscia, frustrazione, soddisfazione, accoramento, dispiacere, ecc.) possono diventare strumenti utili per un intervento educativo strategico?
 - Cosa vuol dire nel concreto lavorare attraverso la relazione con studenti, colleghi e famiglia?
- Ampliamento del set di approcci teorico/metodologici con cui poter lavorare:
 - Approcci integrati (approccio olistico, multiteorico e multimetodologico, ecc.);
 - Focus sugli aggiornamenti tecnologici;
 - Focus sugli indicatori;
 - Focus sugli aspetti organizzativo/gestionali.



Dalle aspettative esplicite ai problemi concreti

a) Area del contesto e della comunicazione:

- X le relazioni scuola-famiglia e le reciproche aspettative;
- X i rapporti tra gli operatori della scuola e quelli di servizi sociosanitari;
- X orientamento e progetto di vita dell'alunno con disabilità;
- X la *governance* territoriale dell'integrazione;
- X la conduzione dei gruppi di lavoro GLHI e GLI;



**Relazione con i
colleghi**

Dalle aspettative esplicite ai problemi concreti

b) Area metodologico-didattica:

- X la cultura dell'inclusione, con particolare riguardo alla relazione educativa;
- X le nuove risorse tecnologiche e le metodologie innovative;
- la didattica per l'inclusione: l'approccio cooperativo, la gestione della classe, la *peer education*;
- X la progettazione di azioni di consulenza e di formazione in servizio;



**Relazione con gli
studenti,
le emozioni, approccio
integrato**

Dalle aspettative esplicite ai problemi concreti

Area documentale:	d) Area specialistica:
<ul style="list-style-type: none">X il modello ICF dell'OMS con particolare riguardo alla sua applicazione nella scuola;X le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;X il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato attraverso l'uso del modello ICF;X gli indicatori per valutare la qualità dell'integrazione e della dimensione inclusiva della scuola;	<ul style="list-style-type: none"> i disturbi neuropsichiatrici nel contesto scolastico; i disturbi della comunicazione (autismo, ecc.); le disabilità sensoriali, la disabilità visiva, la disabilità uditiva ed i principali metodi di intervento;X la disabilità intellettiva.



**Strumenti comuni di
anamnesi/
progettazione,
documentazione,
disabilità specifiche**



Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Ufficio IX - Ambito territoriale di Foggia

PORTALE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

BENVENUTO! Sei collegato come: scuola - FGRR000000 - SCUOLA DI PROVA - FOGGIA

Esci

Nuovo alunno

Help

Modifica alunno

Help

Libera alunno

Help

Allegati

Help

Report H

Help

Report DSA

Help

Assegnazione risorse

Help

Convalida dati

Help

Modifica scheda alunno

ANAGRAFICA

ANAMNESI H

ANAMNESI DSA

SALVA MODIFICHE

Modifica e Spunta. Dopo clicca su 'salva modifiche'

Attenzione: spunta entrambe le schede di anamnesi solo in caso di alunno con disabilita' e con DSA

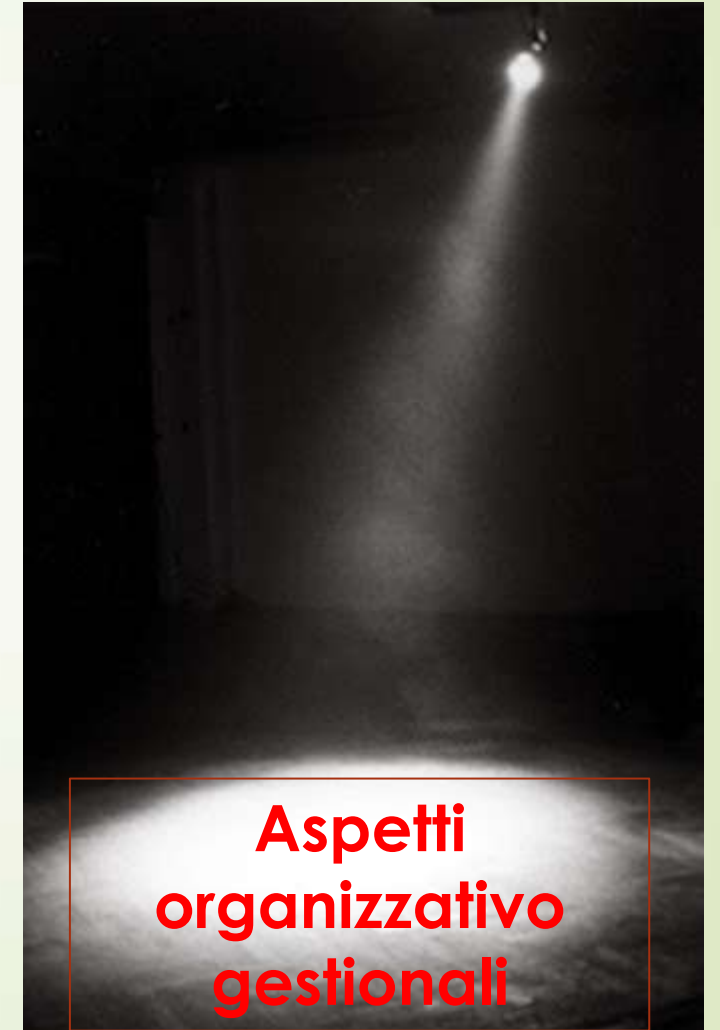
In questa scheda inserire i dati relativi alla tipologia di disabilita' dell'alunno

Tipologia

- Situazione diagnostica invariata
- Aggravamento della disabilita'
- Disabilita' di nuova individuazione

Dalle aspettative esplicite ai problemi concreti


- X svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- X gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- X supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- X ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- X facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione



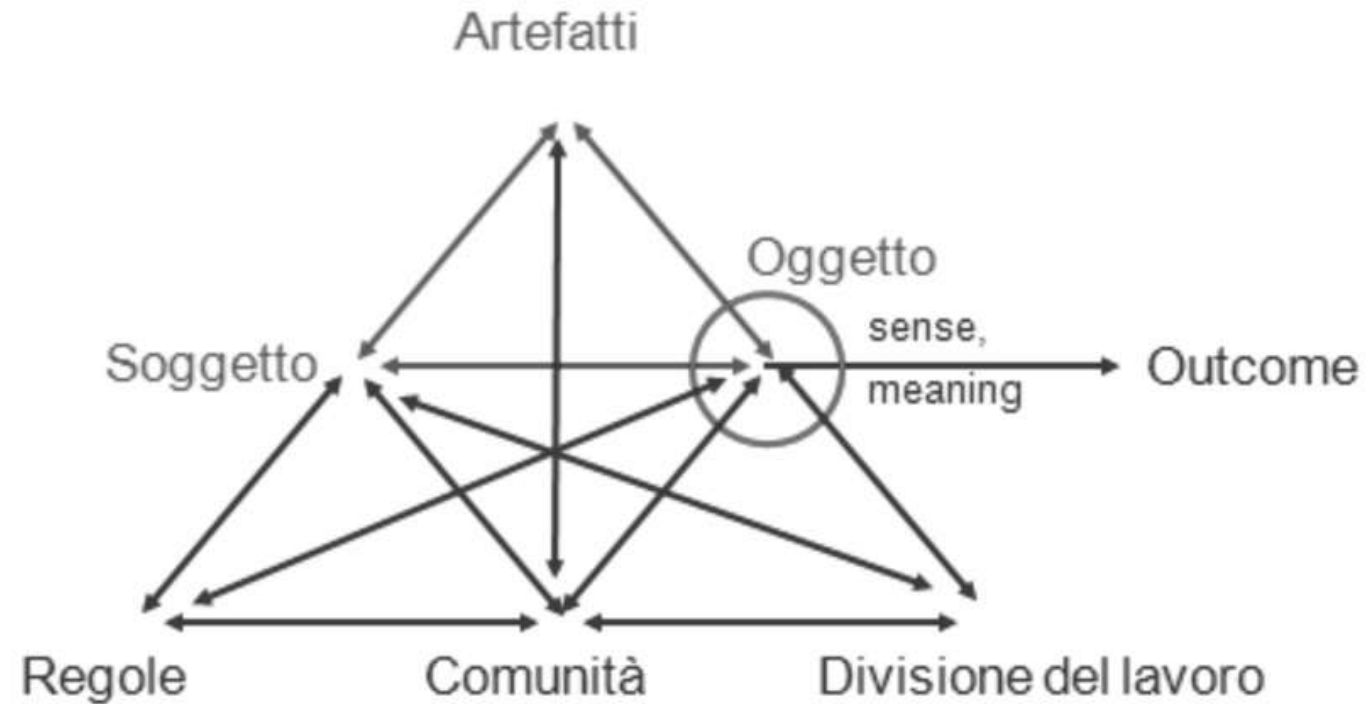
**Aspetti
organizzativo
gestionali**



Alcuni aspetti teorici

- ▶ Locus of control e agentività
 - ▶ Comunicazione
 - ▶ Dinamiche di gruppo
 - ▶ Sistema di attività
- 

Il sistema di attività (Engeström, 1987)





La teoria dei sistemi di attività

- ▶ In questa giornata ci focalizziamo in particolare su un aspetto di questa teoria: la connessione tra artefatti e comunità
- ▶ Esempio: studio su comunicazione tra i diversi reparti di un ospedale e artefatti utilizzati
- ▶ “The design challenge in this field is to construct a new, negotiated way of working in which patients and practitioners from different caregiver organizations and specialties will collaboratively plan and monitor the patient’s trajectory of care, taking joint responsibility for its overall progress. This is easier said than done“
- ▶ I riferimenti a questa teoria saranno caricati in piattaforma, e poi utilizzati per le attività online



Esercitazione: autocaso 1

- ▶ Il gruppo individui un caso di studente con BES particolarmente difficile da gestire
- ▶ Si immagini che il gruppo si trovi nella condizione di dover lasciare a breve lo studente che si trasferisce in un'altra città e quindi ad un'altra scuola.
- ▶ Si compili una scheda per questo studente che dia alla nuova scuola tutte le informazioni utili per accogliere lo studente e implementare il percorso educativo in continuità con quanto già fatto.
- ▶ La scheda deve essere leggibile perché la riutilizzeremo.
- ▶ Alla fine, restate nelle aule di gruppo, passeremo noi per spiegare il seguito dell'esercitazione




Esercitazione: autocasò 2

- ▶ Avete ricevuto la descrizione del caso di uno studente che sta per arrivare nella vostra scuola, da un'altra città.
- ▶ Le uniche informazioni che avete su questo studente sono quelle contenute nella scheda.
- ▶ A partire da queste informazioni dovete progettare le attività scolastiche per questo studente per i prossimi 3 mesi.
- ▶ Preparate quindi un documento in cui sintetizzate le attività pianificate. In una sezione chiamata commenti dovete indicare: 1) se e quali informazioni della scheda si sono rilevate superflue; 2) se e quali informazioni utili erano mancanti; 3) come avete pianificato di procurarvi le informazioni mancanti (a chi vi rivolgete, come)
- ▶ Dovrete consegnare questo documento ai formatori.




Esercitazione: autocasos 3

- ▶ Entro questo fine settimana caricheremo in piattaforma i primi materiali teorici utili.
 - ▶ Inseriremo anche i casi presentati da ciascun gruppo con i relativi feedback da parte dell'altro gruppo
 - ▶ Vi sar  chiesto di confrontarvi online su alcune tematiche che vi segnaleremo.
- 



Lasceresti il tuo lavoro?



A volte ci penso. È sfiancante, a volte sembra di essere come un criceto che corre in gabbia: tanto sforzo, tanta energia spesa e l'impressione di lavorare a vuoto. Poi però ci sono quei momenti di piccole soddisfazioni che illuminano nuovamente il cammino.